



Il settore dei servizi in provincia di Pisa

Consuntivo anno 2013 – previsioni 2014

Pisa, 28 novembre 2014. A fine 2013, oltre la metà dell'imprenditoria pisana (24.992 su 43.299 imprese) risulta operare nel terziario. Il sistema camerale toscano ha condotto un'apposita indagine su una parte molto importante del settore (restano esclusi soltanto commercio e turismo), rappresentato da 8.581 imprese che danno lavoro a poco più di 27mila addetti.

Le imprese dei servizi hanno evidenziato, nel loro complesso, uno spiccato dinamismo, con un tasso di crescita 2013, +2,5%, decisamente migliore rispetto ad una media regionale del +1,2%.

All'interno dei servizi, la parte oggetto dell'indagine campionaria evidenzia una dinamica ancora migliore mettendo a segno, al netto delle cessazioni d'ufficio, un +2,9%. A dare il maggior impulso al comparto troviamo quelli operativi di supporto alle imprese (+14,8%) seguiti, ad una certa distanza, dalle attività immobiliari (+1,9%) e dai servizi avanzati di supporto alle imprese (+3,8%). Solo i trasporti (-0,6%) e l'informatica-telecomunicazioni (-0,4%) fanno segnare una battuta d'arresto. Le iniziative imprenditoriali più diffuse sono quelle immobiliari, dei servizi avanzati alle imprese e dei servizi sociali alle famiglie/alla persona.

**Imprese:
dinamica e
struttura**

Servizi

Imprese registrate in provincia di Pisa nel settore dei servizi

<i>valori ass., var. %</i>	2012	2013	var. % (1)
TOTALE SERVIZI	24.850	24.992	2,5
<i>Trasporti, magazzinaggio e logistica</i>	1.064	1.032	-0,6
<i>Servizi dei media, culturali e creativi</i>	264	266	1,1
<i>Informatica e telecomunicazioni</i>	826	814	-0,4
<i>Attività immobiliari</i>	2.393	2.431	1,9
<i>Servizi avanzati di supporto alle imprese</i>	1.312	1.344	3,8
<i>Servizi operativi di supporto alle imprese</i>	979	1.104	14,8
<i>Servizi sociali alle famiglie e alla persona</i>	1.607	1.590	0,6
TOTALE UNIVERSO INDAGATO	8.445	8.581	2,9

(1) al netto delle cessate d'ufficio

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere-Stockview

**Informazioni e
chiarimenti**
studi@pi.camcom.it
tel. 050-512.294

Redazione
Alberto Susini

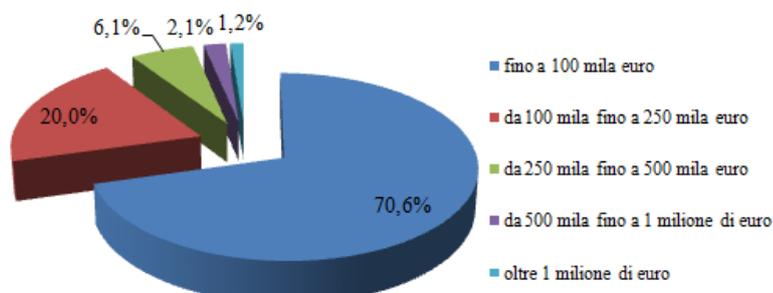
Volendo indagare le caratteristiche di questa particolare tipologia imprenditoriale, l'universo delle imprese dei servizi è costituito da piccole realtà – i 3,2 addetti per impresa sono comunque superiori ai 3 del complesso delle imprese della provincia di Pisa – ed un fatturato che, nel 70,6% dei casi, non supera la soglia dei 100.000 euro all'anno. All'interno delle imprese indagate, le più strutturate operano nei comparti trasporti/logistica (in media 5,8 addetti per impresa) seguite dai servizi operativi alle imprese e dai servizi sociali alle famiglie e alle persone (entrambe con 4,3 addetti).



Se il gruppo di imprese con un fatturato compreso tra 100 a 250mila (il 20%), e quello tra 250 e 500mila (6,1%) risulta consistente, la quota di quelle che hanno un giro d'affari più elevato si ferma a circa il 3%.

Imprese pisane dei servizi per classi di fatturato – anno 2013

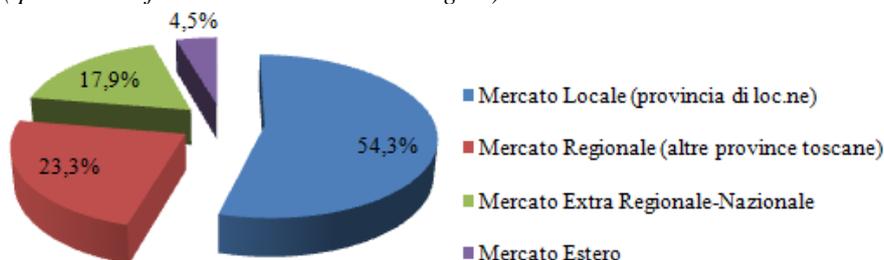
(quote % delle imprese dell'universo indagato)



L'ampiezza del mercato geografico di riferimento è legata alle caratteristiche dell'offerta che, in molti comparti, è diretta ad un bacino di utenza molto prossimo all'impresa (servizi operativi alle imprese, servizi alla persona, attività immobiliari). Per questo motivo le imprese di servizi realizzano oltre la metà del proprio fatturato all'interno della propria provincia: un valore che arriva a sfiorare l'80% se si considera l'intero territorio regionale.

Fatturato delle imprese pisane dei servizi rispetto ai mercati – anno 2013

(quote % del fatturato dell'universo indagato)

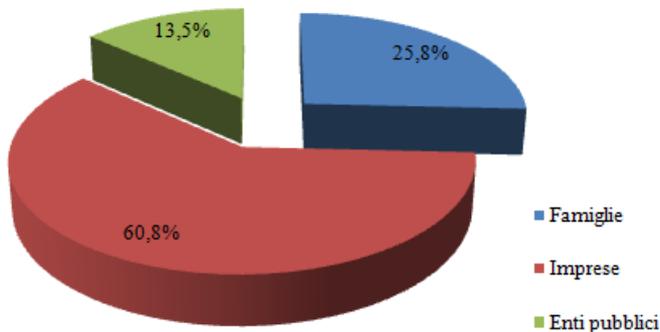


Il 60,8% del fatturato delle imprese pisane di servizi è generato dalla clientela **imprese**, il 25,8% proviene invece dalle **famiglie** mentre una quota inferiore, seppur interessante, deriva da contratti stipulati con la **Pubblica Amministrazione** (13,5%).



Distribuzione del fatturato delle imprese pisane dei servizi per tipologia di clientela – anno 2013

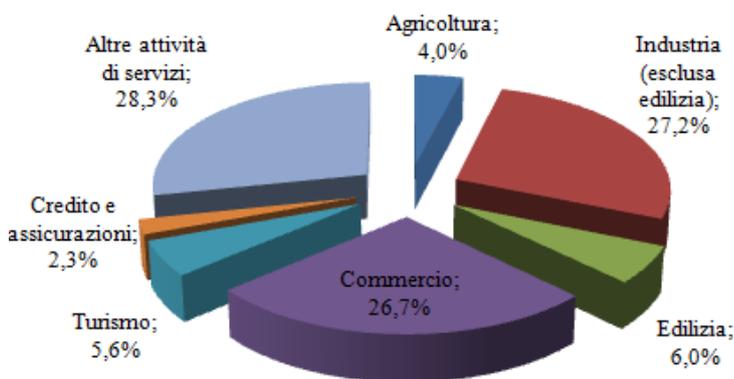
(quote % del fatturato dell'universo indagato)



La distribuzione del giro d'affari *business* del 2013 risulta diviso tra diversi settori. Se le **altre attività di servizi** assorbono il 28,3% del fatturato complessivo, un altro 27,2% è appannaggio dell'**industria** mentre un 26,7% proviene dal **commercio**. Più contenute, ma comunque significative, le quote di fatturato provenienti da **edilizia, turismo, agricoltura e credito**.

Distribuzione del fatturato delle imprese pisane dei servizi rispetto ai settori – anno 2013

(quote % del fatturato dell'universo indagato)



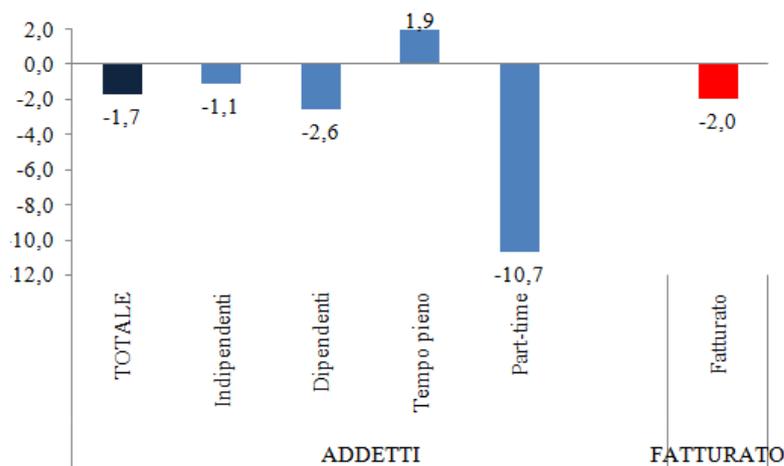
I dati relativi all'andamento del fatturato e dell'occupazione confermano la crisi che accomuna il comparto dei servizi ad altri. A fronte di una caduta del giro d'affari del 2%, l'occupazione si contrae dell'1,7%. Calano, considerando le diverse tipologie contrattuali, soprattutto il lavoro dipendente (-2,6%) mentre, considerando l'orario di lavoro, risulta piuttosto forte la flessione registrata nel part-time (-10,7%). Unico segmento in crescita, un po' a sorpresa, risulta quello del tempo pieno (+1,9%).

Fatturato, occupazione e profitti



Fatturato e addetti delle imprese pisane dei servizi – anno 2013

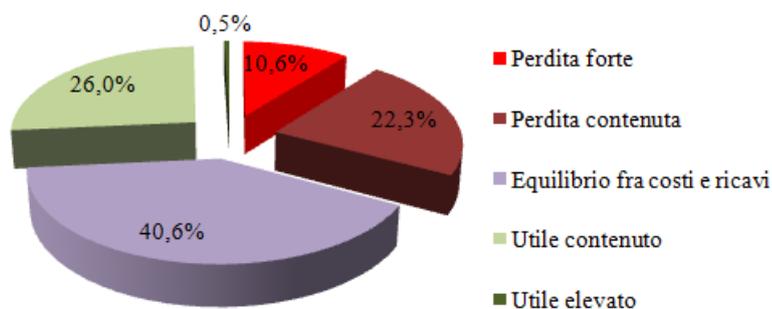
Var. %



Nonostante le difficoltà registrate sul versante del fatturato, la generalizzata riduzione degli organici, così come degli altri costi aziendali, attuati allo scopo di contenere i costi operativi, ha permesso ad una buona quota di imprese di chiudere il bilancio 2013 in utile (il 26,5%) mentre un altro 40,6% ha realizzato un equilibrio tra costi e ricavi. Un gruppo non irrilevante, tuttavia, ha chiuso in rosso il 2013 (22,3%), talvolta anche in modo consistente (10,6%).

Situazione reddituale delle imprese pisane dei servizi - anno 2013

(quote % delle imprese dell'universo indagato)



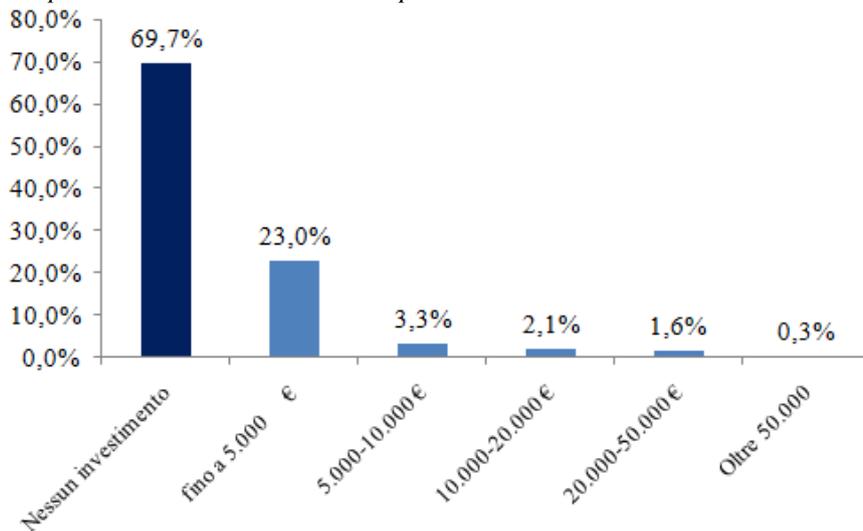
Si riduce, seppur marginalmente, la quota di imprese che ha speso risorse per realizzare investimenti: dal 31% che aveva dichiarato di farne nel 2012 si passa, nel 2013, al 30%. Si tratta per lo più, coerentemente con la ridotta dimensione delle imprese del settore, di interventi di piccola taglia: il 23% realizza investimenti fino a 5mila euro mentre appena il 7% del totale delle imprese supera tale importo.

Investimenti



Distribuzione delle imprese pisane dei servizi per dimensione dell'investimento nel 2013

Composizione % al netto dei "non risponde"

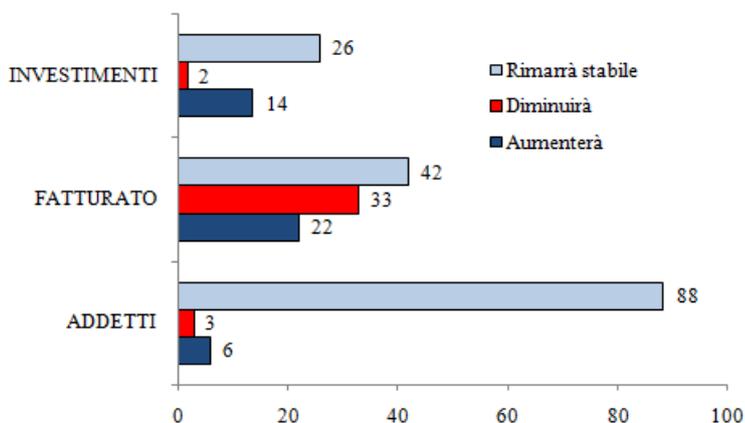


Le aspettative sul 2014 rivelano come il 22% delle aziende che operano nei servizi preveda un **fatturato** in aumento rispetto al 2013 mentre un altro 42% si aspetta una sostanziale stabilità. Le imprese che si attendono una riduzione delle vendite rimangono comunque consistenti (33%) rispetto a quelle che, invece, lo vedono in crescita.

E' invece positivo il saldo relativo agli **addetti**. Nel complesso, il 6% delle imprese ne prevede l'aumento mentre un 3% si aspetta una riduzione. Molto elevata, per questo indicatore, la quota di aziende che intendono lasciare invariati i propri organici.

Anche l'evoluzione della spesa per **investimenti** evidenzia un saldo positivo per l'anno in corso. Anche per questa variabile è molto consistente l'area della stabilità (26%).

Previsioni 2014



NOTA METODOLOGICA

L'indagine riguarda l'andamento nel 2013 e le previsioni per il 2014 ed è stata condotta, dal 16 al 30 giugno 2014, su un campione di 368 imprese pisane del terziario, artigiane e non, ad esclusione di commercio, turismo ed attività finanziarie.